

## ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE DELLA FIDALDOAGGIORNAMENTO  
DI REDAZIONE AL 05/04/2004DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61/D  
00187 ROMA - TEL. 06.678.11.22 (R.A.)NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE  
TRAMITE LE SEZIONI TERRITORIALI DELL'ASSINDATCOLFSPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96  
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

## UN MONDO SOMMERSO ALLO SCOPERTO

Una recente indagine dell'Eures (Istituto di ricerche economiche e sociali) ha rivelato una realtà lavorativa quasi completamente sommersa: quella di coloro che svolgono piccoli servizi a favore della casa, della famiglia e della persona. Infatti gli evasori fiscali vanno dai docenti di ripetizioni private ai tappezzeri, dai parrucchieri ai meccanici, dalle baby-sitter agli idraulici. La ricerca mette in evidenza come tra queste categorie di lavoratori, quelle che maggiormente evadono il fisco sono rappresentate da: docenti di ripetizione privata (l'82,1%), baby-sitter (81,7%) e collaboratrici domestiche (80,3%).

Secondo l'esperienza della nostra Associazione, purtroppo, questa classifica di lavoratori in nero, già in verità abbastanza allarmante - e non solo per tutte le conseguenze sociali che comporta (si pensi alla tanto agognata perequazione fiscale) - non rispecchia a pieno la realtà dell'evasione in ambito domestico che è di qualche punto percentuale superiore a quella segnalata.

Troppo spesso il datore di lavoro domestico si fa convincere in assoluta buona fede dal suo collaboratore che è meglio procedere con un rapporto in nero piuttosto che "mettersi in regola" (e le ragioni addotte sono molteplici, si pensi ad esempio alla collaboratrice separata, con tanto di assegno a carico del coniuge, che non vuole far figurare questa fonte personale di reddito) e poi si trova, presto o tardi a pagarne le conseguenze.

Ne è un esempio lampante una richiesta di parere pubblicato sulla Guida "L'esperto ri-

sponde" del *Sole24ore* del 29 marzo 2004 ed intitolato "Il diritto della colf all'indennità di anzianità". La gentile signora afferma, infatti, che sono 12 anni che lavora 3 ore a settimana senza contratto per sua volontà e poi chiede - sempre lei, quella senza contratto, che percepisce delle remunerazioni "di gran lunga" superiori ai salari

correnti, avendo sempre pagate ferie e tredicesima - se ha diritto ed in che misura all'indennità di fine rapporto. E l'esperto cosa può suggerire alla colf in nero se non di farsi pagare l'indennità richiesta? Ci si domanda, adesso, cosa farà la signora in questione e cosa faranno in un futuro tutte le colf e badanti di cui alla ricerca Eures.

## EXTRACOMUNITARI: IN CHE SENSO SONO UN PROBLEMA?

Da più lustri ormai si fa un gran parlare del cosiddetto "problema degli extracomunitari" e quando si dice "problema" ci si riferisce generalmente alla poco gradita "invasione" di queste persone che finirebbero per ingrossare le fila della malavita e "ruberebbero" lavoro ai nostri connazionali.

Orbene sul primo aspetto possiamo anche concordare che vi è un problema; ma l'unico rimedio è quello di selezionare i flussi ed effettuare tutti gli accertamenti necessari ad assicurarsi che chi vuole entrare in Italia ha già in mano un mestiere, oppure ha voglia di apprenderlo; e qui si pone il nostro interno grandissimo problema: la formazione professionale.

Veniamo invece all'altro problema, che altro non è che un falso problema, e cioè la concorrenza con i nostri connazionali. Ci siamo mai chiesti cosa succederebbe se *per magia*, di punto in bianco, i lavoratori extracomunitari sparissero? Quanti sarebbero i nostri connazionali pronti ad occuparne i posti di lavoro e soprattutto certi "posti di lavoro"? Gli altri Stati europei ospitano un numero di extracomunitari di gran lunga maggiore rispetto all'Italia e non ne fanno un problema, ma la constatazione che maggiormente ci dovrebbe far meditare viene proprio dal continente che più alimenta l'immigrazione verso l'Europa.

In Libia, che conta una popolazione di

5 milioni di persone, lavorano 2 milioni di stranieri provenienti da tutti i paesi confinanti, Egitto in testa; ed i 5 milioni di libici sono felicissimi di questa presenza ed anzi dichiarano che non saprebbero come andare avanti senza di essi.

CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA  
ASSINDATCOLF

L'Assemblea dell'Assindatcolf è convocata in prima convocazione per le ore 7.00 a.m. del giorno domenica 30 maggio 2004 in Roma presso la sede Assindatcolf, via del Tritone, 61/D, e, ove necessario, in **seconda convocazione, per le ore 10,30 del giorno 16 giugno 2004 in Roma, presso il Centro Congressi Cavour - via Cavour, 50/a**, con il seguente ordine del giorno:

1. relazione del Presidente;
2. esame del Bilancio Consuntivo anno 2003 e delibere conseguenti;
3. esame del Bilancio Preventivo anno 2004 e delibere conseguenti;
4. varie eventuali.

Il Presidente  
(dott. Renzo Gardella)

## REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne  
Responsabile di redazione: Dario Lupi  
Coordinatrice: Teresa Benvenuto  
Comitato di redazione: Alessandra Egidi,  
Tiziano Casprini, Adolfo Gardenghi,  
Michele Zippitelli  
Via del Tritone, 61 scala d int.6  
00187 - Roma  
Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31  
Fax. 06.69.38.02.92  
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma